

(N. 812)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei Senatori CARISTIA, CIASCA e GIARDINA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 NOVEMBRE 1954

Ripristino dell'insegnamento del diritto internazionale
come fondamentale per il conseguimento della laurea in economia e commercio.

ONOREVOLI SENATORI. — Sin dal primo ordinamento degli Istituti superiori di economia e commercio, effettuato con legge 20 marzo 1913, n. 268, il diritto internazionale fu compreso fra le materie fondamentali per il conseguimento della laurea, essendosi fin d'allora ritenuta indispensabile la conoscenza di tale disciplina per la formazione della cultura professionale dei dottori commercialisti.

Durante il regime fascista, il decreto 30 settembre 1938, n. 1652 — non preceduto da alcuna consultazione delle Facoltà universitarie — declassò il diritto internazionale a materia facoltativa, per far posto, fra quelle fondamentali, al diritto corporativo.

Numerosi voti delle Facoltà di economia e commercio furono indirizzati al Ministero della pubblica istruzione per chiedere il ripristino del diritto internazionale come materia fondamentale.

Si ricorda, fra gli altri, perchè ampiamente motivato, il seguente voto, adottato all'unanimità il 29 aprile 1947 dalla Facoltà di economia e commercio dell'Università di Roma:

« La Facoltà, considerato che nelle discussioni parlamentari del 1911 riguardanti gli or-

dinamenti degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, lo studio del diritto internazionale fu considerato essenziale alla formazione culturale e professionale dei dottori commercialisti; che in tutte le analoghe Facoltà estere il diritto internazionale è insegnamento fondamentale; e tale fu anche in Italia fino al 1938, quando al diritto internazionale fu sostituito il diritto corporativo nell'elenco degli insegnamenti fondamentali; che lo studio dell'ordinamento giuridico internazionale appare indispensabile ai fini del commercio con l'estero e della conoscenza degli istituti e delle organizzazioni internazionali, che vanno assumendo un'importanza sempre maggiore nella vita dei popoli; delibera di pregare il Ministro della pubblica istruzione di voler con sollecitudine ripristinare nelle Facoltà di economia e commercio fra gli insegnamenti fondamentali quello del diritto internazionale; e affida al Preside l'incarico di trasmettere il presente voto al Rettore dell'Università affinché ne dia comunicazione al Ministro ».

Tale voto fu ribadito nelle sedute del 2 gennaio 1948 e del 21 gennaio 1954. Vi si asso-

ciarono numerose altre Facoltà di economia e commercio, fra le quali quella dell'Università di Torino.

Tale movimento, per la riparazione di una ingiusta esclusione effettuata durante il regime fascista, appare pienamente giustificato se si considera che il diritto internazionale privato è indispensabile per la regolamentazione di tutti gli atti attinenti al commercio internazionale (contratti, titoli di credito, ecc.), e che il diritto internazionale pubblico è presupposto imprescindibile per la comprensione del meccanismo degli scambi internazionali: la materia delle esportazioni e delle importazioni dipende, infatti, essenzialmente da trattati internazionali, bilaterali o collettivi.

Inoltre, la sempre più intensa internazionalizzazione della vita economica, ha determinato il sorgere di organismi internazionali, quali il Consiglio economico dell'O.N.U., la O.E.C.E., la Comunità del carbone e dell'acciaio, ecc., che richiedono la conoscenza del diritto internazionale.

I proponenti non ignorano che è stato sostenuto di elevare a materie fondamentali, altre

discipline oltre quella del diritto internazionale. Ma, mentre una completa valutazione delle materie necessarie per il conseguimento di una laurea rientra nel più ampio quadro del riordinamento delle Facoltà, il presente disegno di legge tende ad uno scopo più limitato, ma urgente: quello di eliminare un'ingiusta sperequazione determinata ai danni di un'importantissima disciplina, con un provvedimento di imperio adottato inopinatamente nel 1938, senza neppure consultare i Consigli delle Facoltà interessate.

E poichè, per eliminare tale ingiusta sperequazione, occorre provvedere con legge, secondo gli ordinamenti della Repubblica, è stato formulato il presente disegno di legge che tende a modificare il regio decreto 30 dicembre 1938, n. 1652, limitatamente a quella parte che riguarda il ripristino del diritto internazionale come materia fondamentale per il conseguimento della laurea in economia e commercio.

Confidiamo pertanto che il presente disegno di legge, rispondendo a una esigenza universalmente sentita, possa essere onorato dal suffragio degli onorevoli colleghi.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

A modifica della tabella VIII, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è ripristinato l'insegnamento del diritto internazionale fra quelli fondamentali per il conseguimento della laurea in economia e commercio.